

# ARPAT news

Edizione Firenze



## Polveri fini nell'area fiorentina nei primi due mesi del 2005

In preparazione dell'incontro svoltosi nei giorni scorsi fra l'Assessore regionale all'Ambiente, Tommaso Franci, ed i Sindaci delle principali città della Toscana, i colleghi che curano il monitoraggio della qualità dell'aria hanno fornito, a supporto delle decisioni degli amministratori i dati sulla situazione relativa al PM10 rilevato nei primi due mesi dell'anno. (il documento integrale è disponibile su intranet nella sezione news/Documenti2005).

Il grafico (fig.5) con l'andamento della velocità del vento consente di dedurre una sommaria informazione sul grado di instabilità atmosferica che influenza la concentrazione di polveri.

Si è osservato un periodo di alta stabilità atmosferica che ha determinato elevati valori di PM10 dall'1 al 25 di gennaio.

Fig. 1: PM10 nel comune di Firenze (1 gennaio - 21 febbraio 2005)

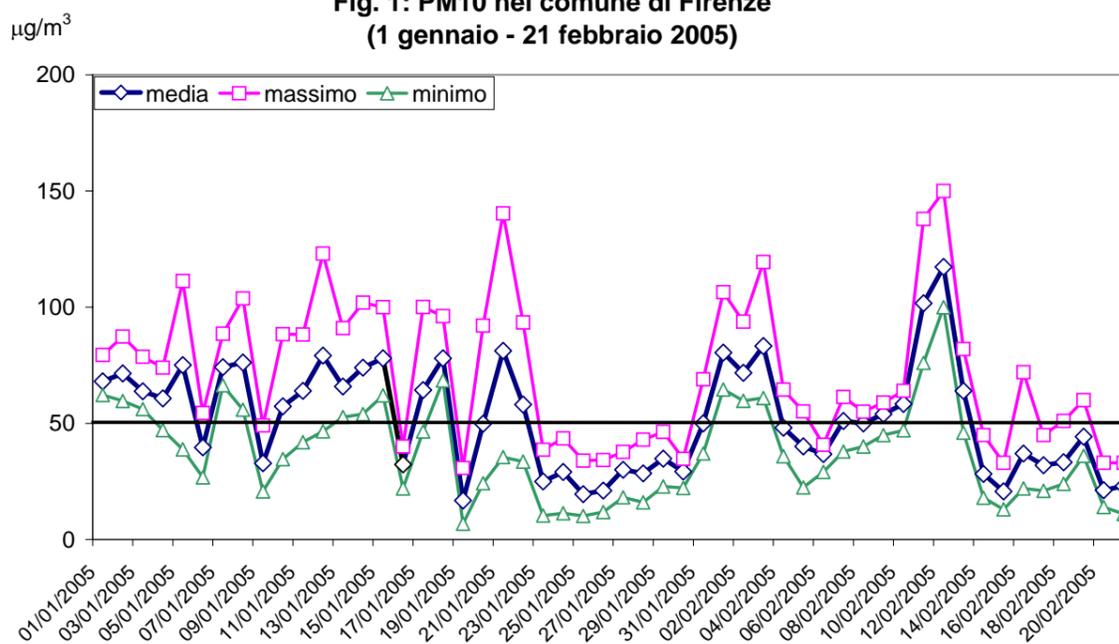
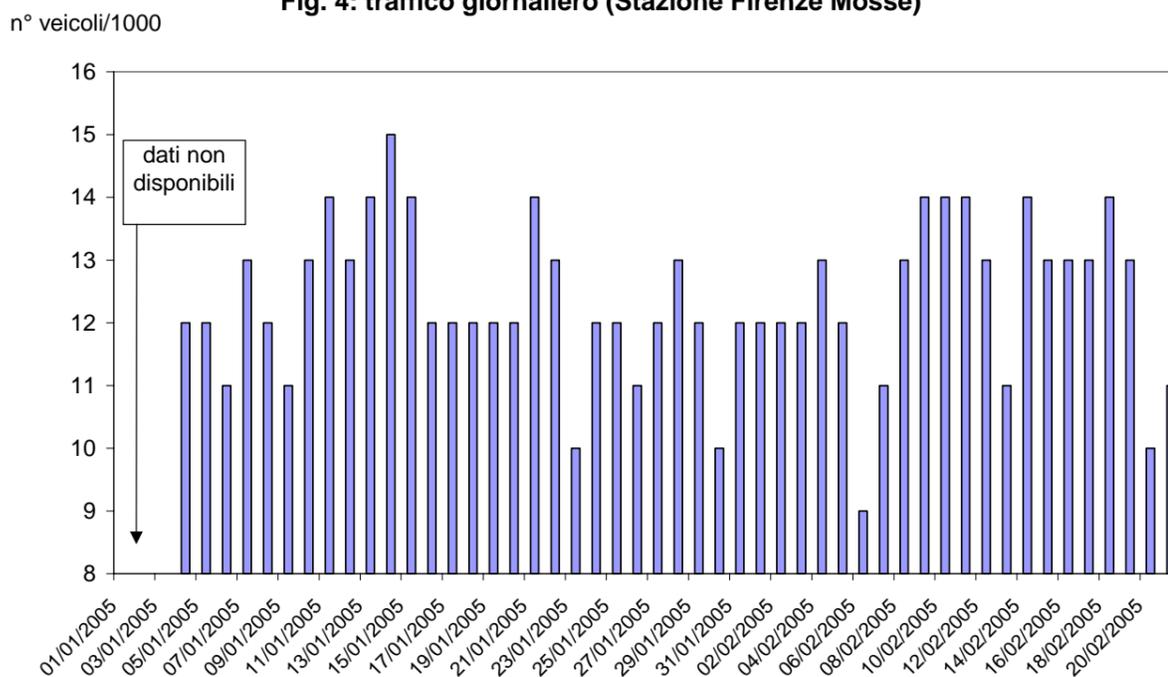


Fig. 4: traffico giornaliero (Stazione Firenze Mosse)



Nella settimana dal 23 al 30 gennaio si è verificata una maggiore instabilità e le concentrazioni di PM10 sono scese sotto la soglia di riferimento.

Ai primi di febbraio si sono verificati 3-4 giorni con valori medio - elevati (superiori al valore di riferimento).

La situazione peggiore è stata registrata fra l'11 e 13 febbraio.

Nella settimana successiva (quella passata) i valori di PM10 sono risultati medio - bassi con un solo giorno intorno al valore di riferimento.

Decisamente inferiori alle medie usuali sono risultati i valori del 20 e del 21 febbraio, a causa delle condizioni meteorologiche di alta instabilità.

D'altra parte in un grafico (fig.4) si mostrano i volumi di traffico registrati in una stazione di Firenze che consentono di valutare l'entità della sorgente di emissione degli inquinanti e visualizzare i giorni con traffico ridotto per la ricorrenza di giorno festivo o per attuazione di restrizioni alla circolazione.

Sono inoltre indicati (fig.6) il numero dei giorni con superamento del valore di riferimento pari a 50  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ , rilevati in ciascuna stazione.

